

giore collo Spirito Santo attorniato da teste di cherubini.

Casa Angeli. Tre camere nel piano inferiore colle figure a buon fresco, nelle quali sono espressi fatti o cavati dalla Gerusalemme Liberata, o dalla mitologia, o da' vestigi delle antiche pitture di Ercolano, — La Sala con figure esprimenti soggetti favolosi.

Casa Lenta. Una tela ad olio che serra il cammino con bell' intreccio di strumenti astronomici, musicali, ed altro.

Casa Medin. Il soffitto a fresco con Apollo avente la lira, e con altre figure simboliche di giovani donne che alludono all' arte musicale, graziosamente atteggiata, e con molta vaghezza di colorito. — La tela del cammino ad olio con due graziosi putti.

Casa Milanovich. Il soffitto di una camera da letto con l'aurora sopra il suo carro tirato da destrieri mentre due genii spargono un vaso di rugiada; ed il crepuscolo che con accesa fiaccola spingesi a risvegliare l'addormentato Titone; opera graziosa. — Soffitto in altra camera con soggetto simbolico la Pace e l'Amicizia, la Virtù, l'Imitazione, la Concordia, alle quali presiede principalmente Amore.

A PADOVA.

Nel palazzo *Zigno* la sala, e a *Villaverla* nel Padovano un soffitto condotto dal Canal dopo il 1817.

A UDINE.

Il soffitto del Teatro eretto nel 1795. È una delle Botteghe di caffè.

Molte altre opere certamente egli ha eseguite, le quali si conoscerebbero se egli ne avesse comunicato a qualche amico lo elenco, se ogni Città o Provincia avesse una Guida o Catalogo esatto de' pittori che le adornarono, e se gli affreschi avessero specialmente nelle case e ne' palazzi privati più lunga durata.

Fra i varii che rammentano il Canal vedi le *Pitture ec.* di Rovigo di Francesco Bartoli. Venezia 1793. 8.º — Il Federici *Memorie Trivigiane.* Venezia 1803. 4.º — Il Moschini nella Guida di Venezia. — Lo stesso nella Guida di Padova 1817. — Il Maniago nella Guida di Udine 1825. — Un articolo necrologico intorno a lui è nel Supplemento al Nuovo Osservatore di Venezia (Sabbato 17 Xbre 1825),

tratto dalla Gazzetta Privilegiata di Venezia. Questo articolo è anonimo, e fa un bel confronto tra la maniera del dipingere di Giambattista Canal, e quella di Giambattista Tiepolo. Un altro articolo necrologico pur anonimo ne abbiamo nel Volume IX. del Giornale sulle Scienze e Lettere delle Provincie Venete. Treviso 1825. 8.º a pag. 282, articolo che in sostanza è lo stesso che il precedente, se non che vi si è aggiunto quanto riguarda le pitture del Canal nel Trivigiano. Da questi due articoli e dalle Guide suddette ho compilato il presente.

4. *Francesco Canal.* Di questo trovo che delineò il *Ritratto* del procurator *Gianmarco Calbo* nel 1764, che fu inciso da Giovanni Volpato.

15.

D. O. M. | MVSICVS † EXIMIVS DOCVIT | CAN-
TARE PVELLAS QVAE | LAPIDE ET LACRY-
MIS AC | PRECE MEMBRA TEGVNT. CERNE |
HEC ANTONI RIGATE E CVLMINE | CELI
FORMOSE ET MARCI QVI | TITVLATVS ERAS.
VIXIT | ANNOS XXXIII. † OBIIT VIII. KAL. |
NOVEMBRIS † MDCXXXX † VIII.

In mezzo al pavimento ho letta la presente poetica epigrafe che conserva il nome di ANTONIO RIGATI già maestro di canto in questo Spedale. Debbo alla gentilezza ed erudizione dell' ab. Giuseppe Antonelli Vicebibliotecario in Ferrara la notizia del seguente libretto. *Rigatti Antonio. Messa e Salmi a tre voci con due violini e quattro parti di ripieno. In Venetia appresso Alessandro Vicentini.* 1648. in 4.º L'Opera è dedicata con lettera data di *Venetia li 12 settembre 1648 al molto ille et molto Rever.do signor mio asserv.mo il sig. Alessandro Galli musico ecc.mo.* Dall'epigrafe si rileva che era titolato della Chiesa di Santa Maria Formosa, e di San Marco.

16.

ALEXANDRO RIGONO Q.M. PETRI | GVBERNA-
TORI † ET GENEROSO BENEFACTORI. 1700 †
DIE DECIMA MENSIS IVLII

Di seguito sul pavimento in mezzo. ALESSANDRO RIGONI con testamento 9 giugno